



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 8 gennaio 2024
(OR. en)

16970/23
ADD 1
LIMITE
PV CONS 71
ENV 1526
CLIMA 664

PROGETTO DI PROCESSO VERBALE
CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA
(Ambiente)
18 dicembre 2023

Varie

6. a) **Relazioni sulle principali riunioni internazionali recenti**

- i) **28^a riunione della conferenza delle parti della conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 28) (Dubai, Emirati arabi uniti, 30 novembre - 12 dicembre 2023)**

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla presidenza e dalla Commissione.

- ii) **Quinta sessione della conferenza internazionale sulla gestione delle sostanze chimiche (ICCM 5) (Bonn, Germania, 25 - 30 settembre 2023)** 16739/23

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla presidenza e dalla Commissione.

- iii) **Quinta riunione della conferenza delle parti della convenzione di Minamata sul mercurio (COP 5) (Ginevra, Svizzera, 30 ottobre – 3 novembre 2023)** 16740/23

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla presidenza e dalla Commissione.

- iv) **Terza sessione del comitato negoziale intergovernativo (INC-3) incaricato di elaborare uno strumento internazionale giuridicamente vincolante sull'inquinamento da plastica (Nairobi, Kenya, 13 - 19 novembre 2023)** 16713/23
Informazioni fornite dalla presidenza e dalla Commissione

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla presidenza e dalla Commissione.

- g) **Programma di lavoro della presidenza entrante**
Informazioni fornite dalla delegazione belga

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dal Belgio.

Dichiarazioni relative ai punti "A" non legislativi di cui al documento 16672/23

Punto 1 dell'elenco dei punti "A": **Raccomandazione del Consiglio su un quadro europeo per attrarre e trattenere i talenti della ricerca, dell'innovazione e dell'imprenditorialità in Europa**
Adozione

DICHIARAZIONE DELL'UNGHERIA

"L'Ungheria riconosce e promuove la parità tra uomini e donne conformemente alla legge fondamentale ungherese come pure al diritto primario, ai principi e ai valori dell'Unione europea, nonché agli impegni e ai principi derivanti dal diritto internazionale. La parità tra donne e uomini è sancita nei trattati dell'Unione europea come valore fondamentale. In linea con quanto indicato e con la legislazione nazionale, l'Ungheria interpreta il termine "genere" quale riferimento al sesso nella *raccomandazione del Consiglio su un quadro europeo per attrarre e trattenere i talenti della ricerca, dell'innovazione e dell'imprenditorialità in Europa*.

L'Ungheria dichiara inoltre che la comunicazione della Commissione sulla "strategia per la parità di genere 2020-2025 della Commissione europea" citata nella *raccomandazione del Consiglio su un quadro europeo per attrarre e trattenere i talenti della ricerca, dell'innovazione e dell'imprenditorialità in Europa* dovrebbe essere interpretata nel debito rispetto delle competenze nazionali e delle circostanze specifiche di ciascuno Stato membro."

Punto 2 dell'elenco dei punti "A": **Il futuro dell'Europa: proposta del Parlamento europeo a norma dell'articolo 48, paragrafo 2, TUE**
Presentazione al Consiglio europeo e notifica ai parlamenti nazionali

DICHIARAZIONE DELLA POLONIA

"L'avvio di una revisione dei trattati nell'attuale contesto geopolitico indebolirebbe l'unità dell'Unione europea e distoglierebbe la nostra energia politica da altre sfide urgenti. Di fronte a dinamiche politiche imprevedibili negli Stati membri, il coinvolgimento dell'UE nell'arduo e controverso processo di modifica dei trattati potrebbe portare a una grave crisi all'interno dell'UE, come pure ritardare l'adesione di nuovi Stati membri, nei cui confronti l'UE ha assunto importanti impegni in occasione dell'ultimo Consiglio europeo del 14 e 15 dicembre 2023.

La Polonia fa notare che le proposte di modifica dei trattati sono state adottate dal Parlamento europeo il 22 novembre con un'esigua maggioranza e non rispondono alle reali esigenze dell'Unione europea. Una riforma istituzionale radicale non servirebbe a migliorare né rafforzare l'Unione, ma potrebbe essere utilizzata per instillare risentimenti anti-UE e anti-occidentali negli Stati membri e nei paesi candidati, che sono particolarmente esposti alla disinformazione proveniente da paesi terzi.

Il ruolo del Consiglio europeo dovrebbe essere quello di dissipare tali preoccupazioni e agire in modo responsabile di fronte alle sfide attuali, in particolare l'aggressione in corso della Russia nei confronti dell'Ucraina."